



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E LA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Verbale n. 9

Commissione Interministeriale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Preselezione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 10 del D.M. n.593 dell'8.8.2000
per gli anni 2010/2011/2012

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE del 18 settembre 2017

La Commissione si è riunita in data 18 settembre 2017 alle ore 10,30, presso la sede MIUR di via Michele Carcani n. 61 a Roma, giusta convocazione del 6 settembre 2017, prot. n. 14557, presenti i componenti Mauro Massulli, Luigi Pievani, Vincenzo Di Marco, Franca Polsinelli, Ilaria Feola, Elena Rendina, come da foglio presenze che si allega al presente verbale.

L'ing. Mauro Massulli, che presiede la riunione, verificata la regolarità della riunione, dà formale apertura ai lavori.

L'ing. Massulli ricorda alla Commissione che in data 25 luglio 2017, prot. N. 13198, l'Ufficio Legislativo del MIUR, in risposta al quesito posto dalla Commissione in data 14 luglio 2017, prot. N. 12736 (allegati), ha dichiarato che "non sussistono le condizioni per l'interessamento di questo Ufficio Legislativo a fini di consulenza giuridica in ordine alla questione rappresentata".

La Commissione, preso atto dell'orientamento dell'Ufficio Legislativo, decide di continuare i lavori nel rispetto di quanto già formalizzato nel verbale n. 2 e pertanto calendarizza i propri lavori fissando la prossima riunione al 4 ottobre p.v. ore 11, per la conclusione della valutazione relativa ai progetti presentati nel 2011.

Riguardo alla disamina dei progetti relativi al 2010, la Commissione conclude i propri lavori ed approva le schede di valutazione che allega al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Il presidente dispone che le risultanze vengano trasmesse all'Ufficio, per i seguiti di competenza.

Il verbale è chiuso alle ore 12

Letto, approvato e sottoscritto:

Ing. Mauro MASSULLI

1

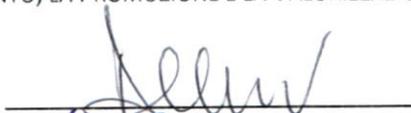


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E LA RICERCA

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Dott. Vincenzo Di Marco



Dott. Luigi PIEVANI



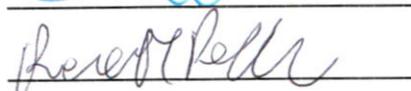
Dott.ssa Ilaria FEOLA



Dott.ssa Elena RENDINA

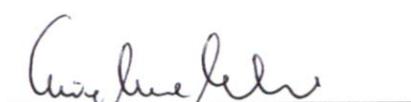


Dott.ssa Franca POLSINELLI

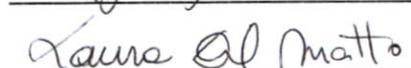


Per il MIUR, i Segretari

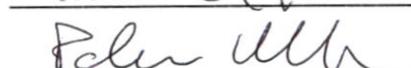
Dott. Inico Mauro Meccoli



Dott.ssa Laura Del Matto



Sig. Walter Palmiero





Ministero dell'Università e della Ricerca

Scheda Valutazione - ART. 10 - Anno: 2010



DM60066 - Farmaceutica - IDONEA

Naicons

Riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca operanti nel settore di farmaci antibiotici

Importo Progetto	€ 4.550.000
Quota RI	€ 4.090.000
Quota SS	€ 0
Quota FORM	€ 460.000

Attendibilità e validità degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività

Lo scenario di riferimento appare complessivamente coerente con gli obiettivi di recupero di competitività del proprio centro di ricerca. ^

Coerenza degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività con lo scenario di riferimento

La descrizione delle possibilità di recupero occupazionale e di sviluppo delle nuove conoscenze appare adeguata rispetto al contesto di riferimento. ^

coerenza dello scenario di riferimento descritto dal proponente con gli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività dell'intervento di cui al presente articolo

Il recupero di competitività del centro di ricerca appare funzionale al reinserimento del soggetto proponente nel mercato di riferimento, particolarmente rilevante e vitale. ^

Valutazione Domanda

Ammissibile alla successiva fase di valutazione. ^

gw

mw

g.

Handwritten signatures and initials

DM60103 - Informatica - IDONEA

Tas tecnologia avanzata dei sistemi

UP - Piattaforma Unica

Importo Progetto	€ 5.170.000
Quota RI	€ 3.825.000
Quota SS	€ 875.000
Quota FORM	€ 470.000

Attendibilità e validità degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività

lo scenario di riferimento appare coerente con gli obiettivi di riorientamento del proponente. ^
v

Coerenza degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività con lo scenario di riferimento

anche il livello delle possibili ricadute economiche -occupazionali potrebbe rivelarsi attendibile. ^
v

coerenza dello scenario di riferimento descritto dal proponente con gli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività dell'intervento di cui al presente articolo

il progetto di ricerca e sviluppo proposto contiene elementi che lasciano presumere la capacità dell'azienda di reinserirsi utilmente nel mercato, nel settore di riferimento. ^
v

Valutazione Domanda

ammissibile alla successiva fase di valutazione. ^
v

gr

mw *P.*

P
Alu *FP*

	Ministero dell'Università e della Ricerca	Scheda Valutazione - ART. 10 - Anno: 2010	CINECA <small>0043-0044-0045-0046-0047-0048-0049-0050</small>								
DM60024 - Farmaceutica - IDONEA											
Research & Innovation											
"NeuroByOmics". Approcci "omici" e biotecnologici nei disordini neurodegenerativi: sviluppo di nuovi marcatori diagnostici e bersagli terapeutici											
<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Importo Progetto</td> <td style="padding: 5px; text-align: right;">€ 4.952.820</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Quota RI</td> <td style="padding: 5px; text-align: right;">€ 4.543.500</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Quota SS</td> <td style="padding: 5px; text-align: right;">€ 0</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Quota FORM</td> <td style="padding: 5px; text-align: right;">€ 409.320</td> </tr> </table>				Importo Progetto	€ 4.952.820	Quota RI	€ 4.543.500	Quota SS	€ 0	Quota FORM	€ 409.320
Importo Progetto	€ 4.952.820										
Quota RI	€ 4.543.500										
Quota SS	€ 0										
Quota FORM	€ 409.320										
Attendibilità e validità degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività											
Ampiamente descritto lo scenario interno; meno sviluppato lo scenario esterno; comunque, complessivamente, coerente con gli obiettivi. ^ v											
Coerenza degli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività con lo scenario di riferimento											
La descrizione delle possibilità di recupero occupazionale e di sviluppo delle nuove conoscenze appare adeguata rispetto alle previsioni di progetto ed al contesto tecnologico/territoriale di riferimento. ^ v											
coerenza dello scenario di riferimento descritto dal proponente con gli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività dell'intervento di cui al presente articolo											
Dalla documentazione presentata emerge la volontà di sviluppare e diversificare le proprie attività, che permetterebbe al proponente di reinserirsi nel mercato di riferimento. ^ v											
Valutazione Domanda											
Ammissibile alla successiva fase di valutazione. ^ v											

Handwritten initials: ep, mw

Handwritten signatures and initials: H, J, P, Q



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio legislativo

Al Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca
- DG per il coordinamento, la promozione e la
valorizzazione della ricerca - Ufficio III

Oggetto: Commissione art. 10 del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593. Richiesta di parere.

È pervenuta a questo Ufficio la nota prot. n. 12736 del 14 luglio 2017 con la quale, con riferimento alla Commissione interministeriale MIUR-Ministero del lavoro, nominata ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593 per la preselezione di progetti di ricerca, formazione e/o riqualificazione presentati negli anni 2010/2011/2012 da imprese "in difficoltà", si chiede: *"di voler cortesemente supportare la Commissione, nel proprio operato, fornendo un parere di legittimità e di ammissibilità delle tre ipotesi rappresentate."*

Al riguardo, si fa presente che l'articolo 5, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 16 del 2009, recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prevede che l'Ufficio legislativo svolga attività di consulenza giuridica al Ministro e ai Sottosegretari di Stato.

Pertanto, nel caso di specie non sussistono le condizioni per l'interessamento di questo Ufficio legislativo a fini di consulenza giuridica in ordine alla questione rappresentata.

Il Capo dell'Ufficio legislativo
(Avv. Paolo Grasso)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E LA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA
UFFICIO III

All'Ufficio Legislativo
MIUR SEDE
E-mail: segr.capouffleg@istruzione.it

Oggetto. Commissione art. 10 del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593 – richiesta di parere

Con Decreto Ministeriale del 22 marzo 2016, n. 171, fu nominata la Commissione Interministeriale MIUR-Ministero del Lavoro, di cui al comma 2 dell'art.10 del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, al fine di procedere alla preselezione dei progetti di ricerca, formazione e/o riqualificazione, presentati negli anni 2010/2011/2012 da imprese "in difficoltà", allo scopo di conseguire un recupero di competitività e reinserirsi utilmente nel mercato di riferimento.

La Commissione risultava così composta:

- Ing. Mauro MASSULLI	presidente	MIUR
- Dott. Luigi PIEVANI	componente effettivo	MIUR
- Dott.ssa Maria Cristina MISITI	componente effettivo	MIUR
- Dott.ssa Franca POLSINELLI	componente effettivo	LAVORO
- Dott.ssa Elena RENDINA	componente effettivo	LAVORO
- Dott.ssa Ilaria FEOLA	componente effettivo	LAVORO

La Commissione si riuniva la prima volta in data 22 settembre, alla presenza della Dirigente dell'ufficio II della "D.G. Ricerca" (dott.ssa Silvia Nardelli), che, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento, provvedeva a illustrare le linee generali dello strumento agevolativo e della relativa procedura, consegnando alla Commissione una relazione esplicativa.

Nel merito dei criteri da applicare alla valutazione, stante il tempo decorso dalla data di presentazione delle domande, la dott.ssa Nardelli rappresentava alla Commissione la necessità di operare "ora per allora".

A seguito dell'intervento della dott.ssa Nardelli, la Commissione prendeva atto dei regolamenti attuativi dell'iniziativa in oggetto e dei criteri di valutazione, elencati al comma 3 dell'art. 10 del D.M. 8.8.2000 n. 593:

- "coerenza dello scenario di riferimento descritto dal proponente con gli obiettivi di riorientamento e recupero di competitività dell'intervento";
- "livello delle ricadute economiche-occupazionali, anche con riferimento alla possibilità di recupero occupazionale, delle conoscenze acquisibili, in relazione al contesto tecnologico e/o territoriale di riferimento";
- "capacità del soggetto proponente, una volta ottenuta l'agevolazione del MIUR, di reinserirsi utilmente nel mercato di riferimento".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nella successiva seduta del 7 novembre 2016, dopo ampia e approfondita discussione, la Commissione determinava di assegnare ai singoli criteri un giudizio (ammissibile/non ammissibile) senza esprimere una valutazione numerica, in ciò confortata dal contenuto del comma 3 dell'art.10 ("La Commissione individua i progetti ammissibili alla successiva fase istruttoria") e del comma 4 del più volte citato art.10 ("L'esito della preselezione è comunicato al MIUR che avvia la fase istruttoria del progetto ai sensi dell'art. 5 del presente decreto").

In base a quanto sopra, tenuto conto, con particolare riguardo, della previsione normativa di una valutazione scientifica riservata alla "successiva fase istruttoria", la Commissione stabiliva altresì, come criterio attuativo del giudizio di mera ammissibilità (sì/no), che sarebbero stati ritenuti ammissibili i progetti con un giudizio positivo su tutti i criteri, e, di conseguenza non ammissibili, i progetti che avessero riportato un giudizio negativo anche su uno solo dei tre criteri.

Dopo alcune riunioni, utili per focalizzare il modus operandi e per garantire una adeguata omogeneità di giudizio, la dott.ssa Maria Cristina Misiti presentava le proprie dimissioni per improrogabili esigenze di servizio e veniva sostituita dal Dott. Vincenzo Di Marco.

A metà dei propri lavori (dopo aver letto e discusso collegialmente tutte le proposte dell'anno 2010 e circa l'80% di quelle dell'anno 2011), la Commissione riteneva opportuno riconvocare, nella riunione del 30 maggio 2017, la dott.ssa Nardelli, al fine di consegnarle ufficialmente i primi verbali.

A seguito della lettura dei verbali consegnati, la Dott.ssa Nardelli sottolineava la necessità di addivenire ad una graduatoria di merito dei progetti, al fine di poterli utilmente avviare alla istruttoria prevista dall'articolo 5 del D.M. 593/2000, rammentando che in tal senso è stato l'operato delle Commissioni che si sono succedute nel tempo, dall'istituzione della misura di aiuto in questione.

La dott.ssa Nardelli rappresentava, inoltre, che l'interpretazione sistematica del D.M. 593/2000 debba condurre, gioco forza, alla necessità di una graduatoria, dovendosi procedere alla selezione, e successiva ammissione al finanziamento, nel rispetto dei criteri di concorrenzialità, trasparenza e merito.

Alcuni componenti della Commissione (non comprendendo come sia possibile stilare una graduatoria a monte della fase di valutazione scientifica) ritenevano non condivisibile la modifica a posteriori dell'impostazione già adottata dalla Commissione, anche e soprattutto per evidenti problemi di legittimità: accogliendo la richiesta della dott.ssa Nardelli, la definizione dei punteggi da attribuire ai singoli criteri, da parte della Commissione, sarebbe avvenuta infatti solo dopo l'avvenuta presa visione dei progetti (e in alcuni casi, ad esempio per quanto riguarda le annualità 2010 e 2011, in avanzata fase di valutazione), costringendo i componenti della Commissione ad operare senza la necessaria e indispensabile serenità di giudizio nella eventuale formulazione, a posteriori, dei punteggi da assegnare ai singoli criteri, ed esponendo il Ministero a possibili ricorsi.

Nella successiva riunione del 7 giugno 2017, su esplicita richiesta dei rappresentanti del Ministero del Lavoro, la Commissione ha ritenuto pertanto necessario, prima di procedere oltre, acquisire un parere da parte dell'Ufficio legislativo del MIUR sulla corretta interpretazione dell'art. 10 del DM 593/2000, in ordine: 1) alla possibilità di procedere ad una valutazione nei sensi già espressi dalla Commissione (ammissibilità-non ammissibilità); 2) oppure, in alternativa, alla possibilità di adottare modalità di valutazione che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

consentano la formazione di una graduatoria; 3) ovvero ancora, come ulteriore alternativa, alla possibilità di valutare, nell'ambito delle decisioni procedurali già assunte (espressione di un giudizio relativo ad ammissibilità/non ammissibilità), una semplice graduazione di priorità (es.: ammissibile con priorità 1, alta; ammissibile con priorità 2, media; ammissibile con priorità 3, bassa).

Quest'ultima soluzione potrebbe conciliare le esigenze manifestate dalla dott.ssa Nardelli con le decisioni già assunte dalla Commissione, dal momento che, senza scendere nel dettaglio di una graduazione numerica dei punteggi (obiettivamente molto difficile: chi potrebbe mai stabilire, con matematica certezza, se uno scenario di riferimento risalente al 2010 e relativo alla produzione di componenti ohmici possa valere mezzo punto o un punto in più o in meno rispetto a uno scenario di riferimento relativo all'indotto del GPS?), potrebbe comunque tradurre, sia pure solo qualitativamente, il giudizio della Commissione sulla maggiore attendibilità complessiva di una proposta rispetto a un'altra.

Si chiede pertanto a codesto Ufficio di volere cortesemente supportare la Commissione, nel proprio operato, fornendo un parere di legittimità e di ammissibilità delle tre ipotesi rappresentate.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Presidente della Commissione
Ing. Mauro Massulli

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Di Felice

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993.

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento